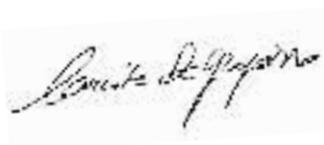




CONCITA DE GREGORIO
Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>



Filo rosso

Gli alieni e il sindaco

Mentre tornavamo a casa con il carro attrezzi (la macchina arpionata dal gancio, noi bagnati e stremati nell'abitacolo del gigante giallo, cento euro il costo di chiamata del mezzo di soccorso), mio figlio che ha cinque anni entusiasta dell'avventura mi ha detto «incredibile, mamma, sembra quel film della fine del mondo dove tutti scappano perché arrivano gli alieni. Esistono gli alieni? Sanno nuotare anche loro?». Non era il momento perciò gli ho detto di stare tranquillo che avremmo vinto noi, che oltretutto a casa abbiamo il canotto del mare. Scusate se è una notizia minore ma ieri questo giornale è andato in stampa alle otto di sera perché le rotative romane erano allagate. Sembrava di essere a Firenze nei giorni dell'alluvione, una città con l'acqua alla gola eppure la pioggia è durata due notti, mica un mese. Il sindaco Alemanno ha invitato i cittadini a non uscire di casa. «Nessuno è obbligato ad andare al lavoro». È un metodo. Uno si può sempre barricare, certo. In alternativa può pretendere da chi governa la capitale che si attrezzi ad affrontare il naturale avvento delle stagioni. Non un cataclisma, non l'uragano Katrina: l'autunno cantato dai poeti.

Berlusconi è l'unico che non si scompone mai. Ieri l'Italia ha finalmente detto sì al pacchetto di provvedimenti europei sul clima. Il presidente francese Sarkozy ha

definito «storico» il risultato: l'impegno alla riduzione delle emissioni del 20 per cento entro il 2020. Il premier ha detto di aver «ottenuto tutto». È una tecnica: dice sempre che ha vinto. Gianni Marsilli spiega che - come per la riforma della scuola - ha in realtà fatto marcia indietro. Come sulla riforma della Costituzione. Napolitano avverte che «i principi fondamentali della Carta non si toccano» e lui risponde certo, non intendevo quello.

Tracima il Tevere e sotto la pioggia battente tracima il popolo portato in piazza dal sindacato contro la manovra economica del governo. Scioperare serve, lo abbiamo detto ieri. Epifani ha portato un milione e mezzo di persone in piazza e ora chiede di essere ascoltato. Sarebbe sensato ma non è detto che la logica della democrazia abbia ancora casa sotto questo cielo.

Oggi si inaugura l'alta velocità tra Bologna e Milano. Un fatto positivo. Non per tutti, purtroppo. Non per i pendolari, quasi due milioni di cittadini. Racconta Massimo Franchi: per loro cresceranno i costi mentre la velocità resterà la stessa.

Abbiamo sentito Mario Resca, il direttore generale dei musei nominato dal ministro Bondi. La sua nomina ha scatenato un'autentica sollevazione: settemila firme di protesta contro «l'uomo dei Mc Donald's». È stato infatti il responsabile per l'Italia della multinazionale dei cheesburger. Assicura che non venderà il Colosseo.

In ultima Moni Ovadia cita un autorevole quotidiano israeliano su un tentativo di linciaggio ai danni di una famiglia palestinese da parte di un gruppo di coloni ultranazionalisti. Ovadia presenta oggi gli interventi della costituente "Per la sinistra". Ne parla Claudio Fava nel nostro Forum. Un nuovo soggetto politico. È d'obbligo tenersi informati, e sotto il fortunale continuare ad avere fiducia.

Oggi nel giornale

PAG. 26 ■ MONDO

Berlusconi fa dietrofront anche sul clima



PAG. 13 ■ ITALIA

Vaticano: sì alla procreazione ma con il condom bucato



PAG. 14 ■ ITALIA

Napolitano stoppa il premier «La Costituzione non si tocca»



PAG. 32 ■ FORUM

Fava: facciamo tornare la sinistra

PAG. 24-25 ■ CONVERSANDO CON
Resca: tranquilli, non vendo il Colosseo

PAG. 38-39 ■ CULTURE

Consolo racconta la sua Sicilia

AI LETTORI

A causa dell'emergenza maltempo la chiusura del giornale è stata anticipata alle 20. Diffusione a rischio. Ci scusiamo con i lettori.